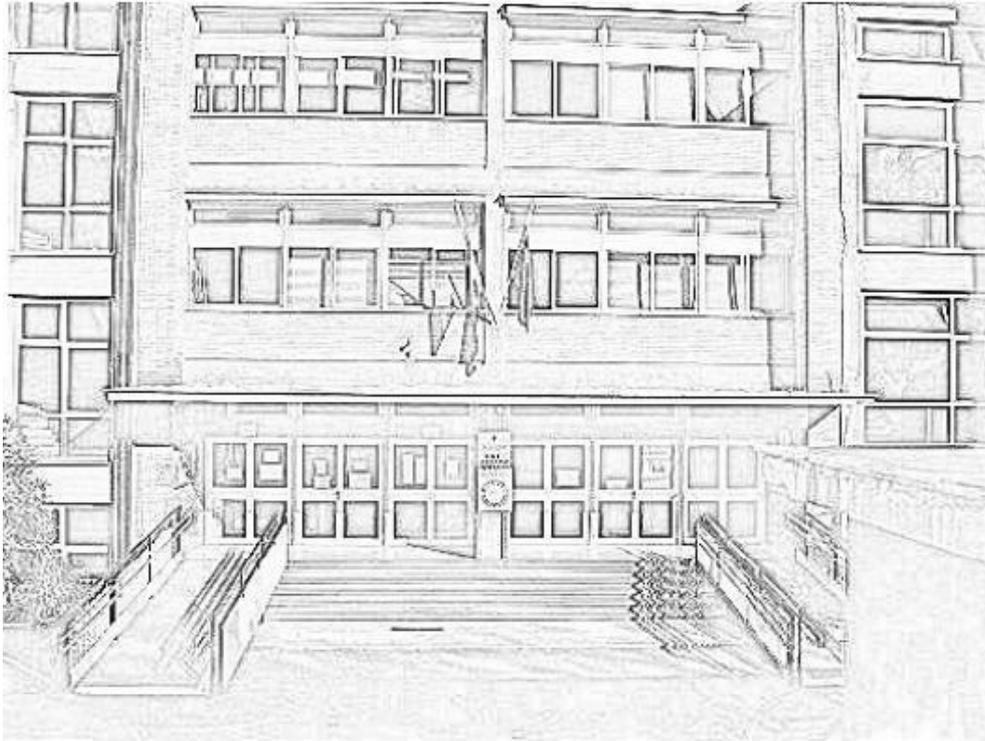


**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/2018**



**Istituto Comprensivo
“D. R. Chiodi”
*Via Appiano, 15 - 00136 Roma***

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016

Aggiornato con Delibera del Consiglio di Istituto del 27.10.2016

INDICE

Premessa	pag. 5
1. Priorità strategiche	pag. 5
1.1 Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 6
1.2 Fattori Critici di Successo (FSC)	pag. 8
2. Piano di Miglioramento (PdM)	pag. 10
2.1 Comitato di miglioramento e gruppi di progetto	pag. 10
2.2 Relazione tra RAV e PdM	pag. 11
2.3 Quick Wins	pag. 12
2.4 Elenco Progetti	pag. 13
2.5 Modalità di comunicazione del PdM	pag. 23
3. Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa e Organizzativa	pag. 24
3.1 Tempo Scuola dell'Infanzia	pag. 24
3.2 Tempo Scuola Primaria	pag. 24
3.3 Tempo Scuola Secondaria di I Grado	pag. 24
3.3.1 Accoglienza	pag. 24
3.4 Curricolo Verticale	pag. 25
3.5 Competenze essenziali in uscita dalla Scuola dell'Infanzia	pag. 27

3.6	Competenze essenziali in uscita dalla Scuola Primaria	pag. 28
3.7	Competenze essenziali in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado	pag. 38
3.8	Attività didattico curriculare	pag. 44
3.8.1	Organizzazione e metodologia	pag. 45
3.9.	La valutazione degli alunni della Scuola Primaria	pag. 46
3.10	Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 48
3.11	La valutazione del comportamento degli alunni	pag. 50
3.12	Piano di inclusione/Integrazione scolastica	pag. 52
4.	Le Macroaree di Progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche	pag. 53
4.1.	Progetti di Recupero e Consolidamento della Scuola Primaria	pag. 54
4.2	Progetti di Recupero e Consolidamento della Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 54
4.3	Visite didattiche e viaggi di Istruzione	pag. 54
4.3.1	Visite didattiche e viaggi di Istruzione: Scuola Infanzia	pag. 44
4.3.2	Visite didattiche e viaggi di Istruzione: Scuola Primaria	pag. 55
4.4.3	Visite didattiche e viaggi di Istruzione: Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 55
4.5	Orientamento	pag. 56
5.	L'Area della Valutazione della Scuola e del Servizio Scolastico	pag. 56
1.	Valutazione d'Istituto	pag. 56

6. Fabbisogno di Organico	pag. 57
6.1 Posti comuni e di sostegno	pag. 57
6.1.1 Scuola dell'Infanzia e Primaria	pag. 57
6.1.2 Scuola secondaria di Primo Grado	pag. 57
6.1.3 Posti per il potenziamento	pag. 58
6.1.4 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015	pag. 59
7. Programmazione delle attività formative rivolte al Personale	pag. 59
8. Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 62
9. Progetti presentati	pag. 63
9.1 Scuola dell'Infanzia.	pag. 63
9.2 Scuola Primaria	pag. 64
9.3 Scuola Secondaria di I Grado	pag. 65
9.4 Progetti d'Istituto	pag. 66
9.5 Progetti in attesa di finanziamento	pag. 67
9.6 Progetti con la rete "Rosetta Rossi"	pag. 67
Allegati:	pag. 68
Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico	

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "D. R. Chiodi" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 2803/B06 del 28.09.2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13.01.2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.01.2016 ;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.ic-chiodi.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si riprendono in forma esplicita e sintetica, gli elementi conclusivi del RAV: priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi strategici.

1.1 Priorità, traguardi ed obiettivi strategici

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Revisione del documento di valutazione	Garantire maggiore uniformità all'azione di valutazione
	Programmazione di attività per aree disciplinari	Promuovere progetti che rientrano negli obiettivi/competenze previsti nelle programmazioni per aree disciplinari
	Riduzione del gap dei risultati tra classi parallele riferito alle prove INVALSI	Somministrazione di prove standardizzate
	Ampliamento del tempo scuola	Ampliare l'offerta formativa della Scuola Secondaria di I Grado al fine di sostenere gli alunni nell'attività di apprendimento
Competenze chiave e di cittadinanza	Revisione del regolamento disciplinare degli alunni.	Sviluppare negli studenti le competenze sociali
	Promozione di proposte progettuali volte a raggiungere le competenze in chiave di cittadinanza	Educare i giovani alunni al rispetto della legalità e della convivenza civile
	Promozione di azioni mirate alla sostenibilità ambientale	Realizzare il risparmio energetico adottando buone pratiche

Sulla base di quanto emerso dal RAV si elabora la seguente tabella dei livelli di priorità con le iniziative di miglioramento e i tempi di realizzazione:

A	B	C	D	
Priorità con le Iniziative di miglioramento: Risultati scolastici	Impatto (1-5)	Capacità (1-5)	Livello di priorità (B*C)	Tempi di realizzazione (mesi)
• Revisione del documento di valutazione	3	3	9	6/12 mesi
• Programmazione di attività per aree disciplinari	1	3	3	4/6 mesi

Iniziative di miglioramento • Riduzione del gap dei risultati tra classi parallele riferito alle prove INVALSI	5	3	15	12/24 mesi
• Ampliamento del tempo scuola	5	3	15	12 mesi
Priorità con le Iniziative di miglioramento: Competenze in chiave e di cittadinanza				
• Revisione del regolamento disciplinare degli alunni	5	5	25	6/12 mesi
• Promozione di proposte progettuali volte a raggiungere le competenze chiave di cittadinanza	5	3	15	6/12 mesi
• Promozione di azioni mirate alla sostenibilità ambientale	3	3	9	6/12 mesi

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Il raggiungimento di una maggiore coerenza, unitarietà e condivisione della didattica e degli strumenti di valutazione.

1.2 FATTORI CRITICI DI SUCCESSO (FSC)

I Fattori critici di successo e gli obiettivi strategici che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Fattori Critici di Successo	Obiettivi strategici della scuola	Condizioni abilitanti necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo
Soddisfazione dell'utenza	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rendere più efficace, attraverso colloqui e incontri periodici la collaborazione con L'Ente locale per l'edilizia scolastica</p> <p>Rispondere alle esigenze del territorio aprendo la scuola in orario extrascolastico.</p> <p>Attivare forme di comunicazione diretta e immediata</p> <p>Prevedere questionari che possano informare sulla soddisfazione del l'utenza</p>
	Aggiornamento quotidiano del sito scolastico	
Efficienza della struttura (o Riduzione dei costi o Incremento della produttività)	Promozione di iniziative e progetti finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico	
		<p>Poter disporre di un contributo volontario delle famiglie più consistente</p> <p>Manutenzione regolare della attrezzature di cui la Scuola dispone</p> <p>Monitoraggio delle criticità presenti</p>

Motivazione e soddisfazione del personale (o Competenza delle persone)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare corsi di formazione professionale al fine di favorire un maggiore impiego di metodologie innovative Prevedere questionari che possano informare sulla soddisfazione del personale in servizio
Diversificazione dei Servizi (o Introduzione di nuovi servizi)	Arricchimento formativo degli alunni	Attivazione di uno sportello di ascolto al fine di offrire assistenza alle famiglie dei giovani studenti Attivazione di corsi di lingua Inglese, pallavolo, danza
Valore aggiunto per l'ambiente sociale	Revisione del regolamento disciplinare degli alunni	Sviluppare negli studenti le competenze sociali Educare i giovani alunni al rispetto della legalità e della convivenza civile Realizzare attraverso la promozione di buone pratiche: il risparmio energetico
	Promozione di proposte progettuali volte a raggiungere le competenze chiave di cittadinanza	
	Promozione di azioni mirate alla sostenibilità ambientale	
Condivisione dei docenti	Sviluppo di un clima positivo e costruttivo	Prevedere maggiori riunioni con le FFSS e lo staff dirigenziale al fine di rendere l'azione sistematica, sinergica e strategica Predisporre forme di monitoraggio periodico del lavoro delle FF SS Creare maggiori occasioni di scambio e confronto professionale tra docenti rendendo tali incontri prassi virtuosa

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire, attraverso l'individuazione dei Fattori Critici di Successo (FCS), nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche e successivamente dei traguardi prefissati sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche perché si ritiene che attraverso tali azioni si conseguiranno i cambiamenti richiesti e previsti nei traguardi definiti.

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Periodo di realizzazione dal 02/11/2016 al 08/06/2017

PRIMA SEZIONE

Istituzione Scolastica	Istituto Comprensivo "D.R. Chiodi"
Codice meccanografico	RMIC8BQ008
Responsabile del PdM	Dirigente Scolastica
Cognome e Nome	Sarni Incoronata
Telefono	0639736694
Email	rmic8bq008@istruzione.it
Referente del PdM	Docente Collaboratore del Dirigente scolastico
Cognome e Nome	Cardi Chiara
Telefono	0639736694
Email	rmic8bq008@istruzione.it
Gruppo di miglioramento	Ins.te A.M. Rastelli Ins.te M.F. Ceccarelli Ins.te M. Donzelli Ins.te G. Dattilo

SECONDA SEZIONE

Piano di Miglioramento basato sul Rapporto di Autovalutazione

2.1 Comitato di miglioramento e gruppi di progetto

Modalità e criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

Il Dirigente Scolastico ha individuato, quali membri del Gruppo di Autovalutazione (GAV), i docenti Collaboratori ed alcune Funzioni Strumentali in base alle competenze funzionali alla stesura del documento.

Motivazione della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che l'Istituto Comprensivo "D.R. Chiodi" grazie all'impegno dei docenti, ha realizzato molte iniziative e attività ben organizzate volte a promuovere il senso della cittadinanza europea, intercultura e dell'accoglienza attraverso la promozione della solidarietà come strumento per conoscere le necessità degli altri in un'ottica di coesione sociale. A tal fine grande attenzione deve essere posta alla programmazione delle competenze sociali, stimolando negli alunni il senso della legalità, della responsabilità, della collaborazione attraverso incontri periodici con le forze dell'ordine.

La Scuola intende promuovere negli studenti la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità anche attraverso l'instaurazione di contatti con Associazioni ed Enti che hanno potuto avvalersi dei beni confiscati alla mafia per scopi umanitari, quale esempio dell'affermazione dello Stato contro ogni forma di criminalità organizzata. Tale finalità deve essere perseguita anche attraverso i diversi linguaggi espressivi, con particolare riferimento alle arti intese come forma di comunicazione e mezzo per trasmettere e condividere emozioni.

Le numerose iniziative volte all'acquisizione di nuove lingue straniere, con particolare riguardo alla conoscenza della Lingua Inglese e la promozione di Vacanze Studio in Inghilterra, sono state proposte al fine di favorire il senso di cittadinanza e appartenenza alla comunità europea, creando nei giovani alunni la maggiore consapevolezza dell'essere cittadini europei, il rafforzamento del senso di appartenenza all'Unione Europea e la conoscenza di culture e tradizioni diverse in un'ottica di positivo interscambio e inclusione con i cittadini stranieri.

La Scuola ritiene utile favorire le pratiche sportive che, nell'azione didattica, non risultano avere un ruolo emergente, al fine di migliorare lo sviluppo psicofisico, la salute individuale e sociale dei ragazzi e di promuovere in essi comportamenti collaborativi, spirito di gruppo e partecipazione attraverso l'accettazione degli altri e lo sviluppo delle capacità di mediazione, di autocontrollo e di socializzazione. Molto utile sarà porre maggiore attenzione alle tematiche ambientali attraverso iniziative volte a sensibilizzare nei giovani maggior rispetto dell'ambiente sempre nell'ottica della legalità e della civile convivenza.

Sono da incrementare attività volte a rafforzare la continuità tra i diversi ordini di Scuola al fine di favorire la permanenza degli alunni nel medesimo Istituto.

Nonostante la Scuola sia inserita in un quartiere che non è esposto a rischi evidenti di degrado sociale, emerge la necessità da parte dell'Istituzione scolastica di supportare le famiglie che evidenziano forte

criticità e di stabilire un rapporto proficuo e complementare al fine di rendere anche l'azione educativo-didattica più fruttuosa ed efficace.

Non si dispone di un sistema di misurazione oggettiva dei risultati che si raggiungono attraverso le attività che vengono proposte singolarmente dai docenti. Gli esiti quindi hanno un valore soggettivo e le proposte didattiche rimangono attività isolate, rivolte a una parte della comunità scolastica.

Il GAV ha analizzato i dati emersi dal RAV raccordando le diverse criticità emerse e le idee di miglioramento delineando alcuni interventi importanti da realizzare nel breve termine riportati di seguito:

Fattori critici	Sintesi criticità RAV	Iniziative di miglioramento
Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa adesione alle proposte progettuali volte a raggiungere le competenze chiave di cittadinanza. ✓ Interventi di alfabetizzazione primaria e di programmare percorsi educativi in chiave interculturale poco incisivi. ✓ Coinvolgimento appena sufficiente nelle azioni mirate alla sostenibilità ambientale. 	<p>Progetto A.C.C.A.D.U.E.O.</p> <p>Progetto Legalità</p>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proposte progettuali in linea con il POF da rafforzare: recupero/potenziamento, studio delle lingue straniere, danza, musica, sport. ✓ Collaborazione tra i docenti da intensificare per lo sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento. 	<p>Progetto British Institute of Rome</p> <p>Progetto Pallavolo per la scuola</p> <p>Progetti di Recupero e Rinforzo</p> <p>Progetto "L'opera lirica nella scuola"</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza di uno sportello di ascolto per assistenza alle famiglie dei giovani studenti ✓ Promozione più intensiva delle proposte progettuali provenienti dalle iniziative promosse dalla Guardia di Finanza, Croce Rossa, Carabinieri, Polizia Postale. 	<p>Progetto Sportello di ascolto</p> <p>Progetto "Legalità"</p>

2.3 QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del PdM

Per quanto sopra esposto, il GAV ha presentato alla Dirigente Scolastica delle iniziative utili e visibili di rapida attuazione e ad effetto immediato per il corrente anno finanziario con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi fondamentali e attività:

- Favorire il processo educativo relativo alla cittadinanza consapevole.
- Promuovere il senso di legalità e responsabilità attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
- Stimolare lo spirito di gruppo e collaborazione attraverso le pratiche sportive.

2.4 ELENCO PROGETTI IN FASE DI ATTUAZIONE

- British Institute of Rome
- ACCADUEO
- Legalità
- Screening DSA
- Sportello d'Ascolto e orientamento Psicologico

Progetto n°1

Titolo del Progetto: British Institute of Rome

Responsabile: Prof.ssa Chiara Cardì

Data prevista di attuazione: il progetto si svolgerà dal mese di novembre 2015 e si concluderà nel mese di maggio 2017.

Livello di priorità: 15

Riferimento ai sottocriteri del CAF:

Sottocriterio N° 9:	
RISULTATI DELLE PERFORMANCE CHIAVE	9.1 Risultati esterni: output e outcome riferiti agli obiettivi
	9.2 Risultati interni

FASE DI PLAN

Il problema e la soluzione

Conoscenza e potenziamento della lingua straniera finalizzato al conseguimento della certificazione KET, attraverso il British Institute of Rome, ente ufficiale per l'attuazione dell'accordo culturale tra Italia e Regno Unito

Dal punto di vista educativo il progetto mira a:

- sviluppare nei ragazzi maggiore padronanza e sicurezza nell'uso della lingua Inglese,
- ampliare le abilità di listening e speaking,
- consolidare negli alunni le conoscenze lessicali utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame KET Cambridge

Destinatari

Il percorso didattico sarà rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado dell'I.C. "D.R. Chiodi" ed esteso in seguito agli alunni della Scuola Primaria.

Descrizione

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori (per la valutazione del miglioramento della qualità della didattica)	Target atteso (Grado di raggiungimento del successo formativo)
1. Lezioni frontali con docenti di madrelingua inglese in orario extracurricolare	1.Output (prodotto): Al termine del corso gli alunni dovranno sostenere gli esami, Movers-Fyers- Ket. 1.Outcome (risultato) Conoscenza della Lingua Inglese	1.Rispetto dei tempi pianificati . 2.Livello di conoscenza da parte degli alunni della lingua inglese	Trend positivo 1. 100% 2. 80 %

Progetto n°2

Titolo del Progetto: A.C.C.A.D.U.E.O. (un progetto per Accogliere, Conoscere, Condividere, Aiutare, Donare, Unire, Essere e Osservare)

Responsabile: Prof.ssa Dattilo Giulia

Data prevista di attuazione: il progetto si svolgerà dal mese di ottobre 2015 e si concluderà nel mese di giugno 2017.

Livello di priorità: 15

Riferimento ai sottocriteri del CAF:

Sottocriterio N° 8	
IMPATTO SULLA SOCIETA'	8.1 Risultati sociali percepiti dai portatori di interesse
	8.2 Indicatori di performance sociale dell'organizzazione

Componenti del Progetto: prof.ssa Dattilo Giulia e prof. Ciccarone Raffaele

FASE DI PLAN

Il problema e la soluzione

Il progetto A. C. C. A. D. U. E. O. attraverso l'approfondimento delle parole "Accogliere, Conoscere, Condividere, Aiutare, Donare, Unire, Essere e Osservare" mira a sensibilizzare gli alunni alla solidarietà e al rispetto dell'ambiente e del prossimo.

Dal punto di vista educativo il progetto mira a:

- Educare i ragazzi a porre l'attenzione verso i bisogni dell'altro, sia come entità vicina, sia come realtà lontana.
- Educare i ragazzi alla solidarietà e al rispetto della diversità.
- Educare i ragazzi a collaborare in prima persona e a finalizzare il proprio operato.

Dal punto di vista culturale il progetto mira a:

- Approfondire la tematica "acqua e religione".
- Approfondire il legame tra acqua, ambiente e solidarietà attraverso le iniziative eco-solidali della raccolta tappi (Casa Betania) e del Rigiocattolo (comunità di Sant'Egidio).
- Conoscere le problematiche dei paesi in via di sviluppo da un punto di vista geografico, culturale, socio-ambientale, sanitario e religioso ed in particolare approfondire le problematiche relative alla carenza di acqua e all'inquinamento di essa.
- Conoscere la situazione critica del Malawi (Africa), aiutare l'associazione AMAS ONLUS nella costruzione di un pozzo e sostenere l'adozione a distanza di un bambino.
- Riflettere sulle parole proposte (accogliere, conoscere, condividere, aiutare, donare, unire, essere e osservare) attraverso il linguaggio della pubblicità progresso realizzando dei lavori con tecniche varie (stampa adigraph, matite colorate, pennarelli, pittura, pastelli ad olio, collage...).

Destinatari

Il percorso didattico sarà proposto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ma in alcune attività solidali saranno coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto.

Descrizione

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
1.Approfondimento “acqua e religione”	<p>1.Output (prodotto): Ricerca sull’acqua e le religioni antiche (classi prime), sull’acqua e il legame con la religione cristiana (classi seconde) sull’acqua e il legame con le altre grandi religioni (classi terze).</p> <p>1.Outcome (risultato) Riconoscimento dell’importanza dell’elemento “acqua” nelle religioni.</p>	<p>Indicatori per la valutazione del miglioramento della qualità della didattica</p> <p>1.Rispetto dei tempi pianificati .</p> <p>2.Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.</p>	<p>Trend positivo</p> <p>Grado di raggiungimento del successo formativo</p> <p>1. 100%</p> <p>2. 90 %</p>
2.Approfondimento “Acqua, ambiente e solidarietà”	<p>2.Output (prodotto): Approfondimento delle problematiche dei paesi in via di sviluppo da un punto di vista geografico, culturale, socio-ambientale, sanitario e religioso e approfondimento delle problematiche relative alla carenza di acqua e all’inquinamento di essa.</p> <p>2.Outcome (risultato) Aumento della consapevolezza della pericolosità del comportamento dell’uomo per il mondo e conoscenza dell’impegno per l’ambiente di alcune associazioni solidali.</p>	<p>3. Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.</p> <p>4.Qualità dei rapporti di collaborazione con le associazioni solidali coinvolte</p>	<p>3. 90%</p> <p>4. 100%</p>

3.Approfondimento delle parole Accogliere, Conoscere, Condividere, Aiutare, Donare, Unire, Essere e Osservare.	3.Output (prodotto): Realizzazione di una mostra artistica a partire dalle parole Accogliere, Conoscere, Condividere, Aiutare, Donare, Unire, Essere e Osservare. 3.Outcome (risultato): Migliorare le capacità di interazione e cooperazione nella scuola e fuori di essa.	5.Grado di partecipazione ad iniziative comuni realizzate in più classi (azioni solidali e mostra artistica).	5.100%
		6. Grado di soddisfazione degli alunni dai risultati di un questionario di gradimento.	6.100%

Progetto n°3

Titolo del Progetto: LEGALITÀ E COSTITUZIONE

Responsabile: Prof.ssa Chiara Cardì

Data prevista di attuazione: il progetto si svolgerà dal mese di ottobre 2015 e si concluderà nel mese di giugno 2017.

Livello di priorità: 15

Riferimento ai sottocriteri del CAF:

Sottocriterio N° 8	
IMPATTO SULLA SOCIETA'	8.1 Risultati sociali percepiti dai portatori di interesse
	8.2 Indicatori di performance sociale dell'organizzazione

Componenti del gruppo di progetto: i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ed in seguito quelli della Scuola Primaria.

FASE DI PLAN

Il problema e la soluzione

Il progetto **Legalità e Costituzione** attraverso l'approfondimento e la riflessione mira ad educare i giovani ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.

Dal punto di vista educativo il progetto mira a:

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Contrastare il fenomeno del Bullismo
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie
- Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale
- Accogliere e sostenere alunni diversamente abili

Destinatari

Il percorso didattico sarà proposto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ed in seguito a quelli della Scuola Primaria.

Descrizione

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori per la valutazione del miglioramento della qualità della didattica	Target atteso Grado di raggiungimento del successo formativo
1.Approfondimento Bullismo	1.Output (prodotto): Consolidare il possesso di competenze trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune utilizzando e finalizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire. 1.Outcome (risultato) Contrastare il fenomeno del bullismo Abituare al rispetto della persona e delle regole	1.Rispetto dei tempi pianificati 1. Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.	Trend positivo 1. 100% 2. 90 %

<p>2.Approfondimento</p> <p>Incontro con le forze dell'Ordine</p>	<p>2. Output: (Prodotto) Sostenere l'acquisizione di valori fondamentali a partire dal valore della vita per ciascuno e per la collettività vicina e lontana</p> <p>2.Outcome: (risultato) Interiorizzare attraverso situazioni operative valori come condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità</p>	<p>2. Qualità dei rapporti di collaborazione con le associazioni solidali coinvolte</p> <p>4.Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.</p>	<p>3.100%</p> <p>4.80%</p>
<p>3.Approfondimento</p> <p>Ed Ambientale</p>	<p>2.Output (prodotto): utilizzare i diversi ambiti del percorso formativo per elaborare idee, motivare scelte e promuovere azioni consapevoli finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <p>2.Outcome (risultato) Prevenire i disturbi dell'alimentazione Costruire comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda</p>	<p>6. Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.</p> <p>7.Livello di conoscenza da parte degli alunni dei concetti diffusi dalle ricerche e dagli approfondimenti.</p>	<p>6. 60%</p> <p>7.80%</p>
<p>4.Approfondimento</p> <p>La Giornata della Memoria</p> <p>Il Giorno del Ricordo</p>	<p>3.Output (prodotto): Visione di Film partecipazione a mostre ed eventi finalizzati al ricordo</p> <p>3.Outcome (risultato): Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione</p>	<p>8.Grado di partecipazione ad iniziative comuni realizzate in più classi (azioni solidali e mostra artistica).</p> <p>9. Grado di soddisfazione degli alunni attraverso test di gradimento</p>	<p>8.100%</p> <p>9.90%</p>

Progetto n°4

Titolo del Progetto: SCREENING DIAGNOSI PRECOCE DSA

Responsabile: Ins. Monica Donzelli

Data prevista di attuazione: il progetto si svolgerà dal mese di ottobre 2015 e si concluderà nel mese di giugno 2017.

Livello di priorità: 15

Riferimento ai sottocriteri del CAF:

Sottocriterio N° 5	
PROCESSI	5.2 Sviluppo di servizi e prodotti orientati al cittadino
	5.3 Innovazione dei processi coinvolgendo i cittadini

I componenti del gruppo di Progetto: i docenti delle classi terze della Scuola Primaria - Coop. Tutti Giù per Terra.

FASE DI PLAN

Il problema e la soluzione

Il progetto si propone di diagnosticare precocemente, a partire dagli alunni delle classi terze della scuola Primaria, Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso uno screening mirato alla rilevazione di dislessia, disgrafia e discalculia. Con la restituzione dei dati in forma riservata alle famiglie, si propone di suggerire approfondimenti diagnostici al fine di predisporre eventuali misure compensative e/o dispensative che facilitino un corretto apprendimento in ambito scolastico. Lo screening è preceduto da un seminario informativo al quale sono invitate a partecipare sia le famiglie sia i docenti.

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori Indicatori per la valutazione del miglioramento della qualità della didattica	Target atteso Grado di raggiungimento del successo formativo
Seminario informativo per le famiglie Screening DSA	Output: Informazione sulle modalità e sulla restituzione dei dati Outcome: Diffondere corretta informazione e cultura della prevenzione	1. Livello di conoscenza da parte dei docenti e delle famiglie delle caratteristiche specifiche dei DSA 2. Livello di conoscenza da parte di docenti e famiglie della prevenzione precoce dei DSA	1. 60/70% 2. 60/70%

Screening DSA classi terze- Scuola primaria	Output: Diagnosi precoce DSA	1. Rilevazione DSA	1. 100%
	Outcome: Individuare precocemente i disturbi specifici dell'apprendimento e predisporre idonee misure compensative e dispensative	2. Predisposizione misure dispensative e/o compensative	2. 100%

Progetto n°5

Titolo del Progetto: SPORTELLO D'ASCOLTO E ORIENTAMENTO PSICOLOGICO

Responsabile: Ins. Monica Donzelli

Data prevista di attuazione: il progetto si svolgerà dal mese di ottobre 2015 e si concluderà nel mese di giugno 2017.

Livello di priorità: 15

Riferimento ai sottocriteri del CAF:

Sottocriterio N° 5	
PROCESSI	5.2 Sviluppo di servizi e prodotti orientati al cittadino
	5.3 Innovazione dei processi coinvolgendo i cittadini

Componenti del gruppo di progetto: Ins. Donzelli Monica

FASE DI PLAN

Il progetto prevede la disponibilità di uno sportello di ascolto condotto da psicologi aperto una volta a settimana per h 1,30'.

Destinatari

Alunni:

- che vivono un disagio rispetto alle relazioni con i compagni
- che avvertono difficoltà nel rapporto con alcuni docenti e nell'approccio allo studio
- che attraversano problematiche familiari al momento difficili da sostenere

docenti:

- che vivono con difficoltà il rapporto con i colleghi o con diversi organi competenti dell'Istituto
- che attraversano un disagio personale
- che avvertono difficoltà nella gestione della classe di competenza

Genitori:

- che stanno attraversando difficoltà nella gestione del proprio ruolo genitoriale

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori <i>Indicatori per la valutazione del miglioramento della qualità della didattica</i>	Target atteso <i>Grado di raggiungimento del successo formativo</i>
Sportello d'ascolto	output: 1. coinvolgere i discenti/le famiglie e altri stakeholder nella progettazione e nel miglioramento di servizi e prodotti outcome: 2. assicurare la disponibilità di informazioni appropriate e affidabili allo scopo di aiutare e sostenere i discenti/le famiglie e gli altri principali portatori di interesse	1. grado di coinvolgimento dei discenti delle famiglie nella progettazione e nell'erogazione dei servizi 2. grado di utilizzo e coinvolgimento dell'utenza rispetto al servizio erogato	60/70% 60/70%

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL PdM

Le modalità di comunicazione del PdM a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario sono di seguito indicate:

Quando comunicare	Cosa comunicare	A chi comunicare	Quali strumenti utilizzare
Alla fine della messa a punto del piano Contenuto del PdM e modalità di attuazione entro il 15 gennaio 2016	PdM inserito nel PTOF	Personale Scolastico Famiglie	Comunicazioni interne (cartacea - Email Docenti /Presidenti di Interclasse/Coordinatori di Classe) Sito web Sito web Email Rappresentanti di Intersezione e classe Componenti Consiglio di Istituto

Nell'ambito del monitoraggio	Avanzamento del PdM Documenti di sintesi	Personale Scolastico Famiglie	Comunicazioni interne (cartacea - Email Docenti /Presidenti di Interclasse/Coordinatori di Classe) Sito web Sito web Email Rappresentanti di Intersezione/Interclasse e di classe Componenti Consiglio di Istituto
Risultati finali dei progetti	L'impatto del miglioramento sulle performance chiave dell'organizzazione Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici)	Personale Scolastico Famiglie	Comunicazioni interne (cartacea - Email Docenti /Presidenti di Interclasse/Coordinatori di Classe) Sito web Sito web Email Rappresentanti di Intersezione e classe Componenti Consiglio di Istituto

3. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

3.1 Tempo Scuola dell'Infanzia

N° 5 sezioni a tempo pieno con il seguente orario:

08.10 - 08.45 entrata

15.50 – 16.10 uscita

3.2 Tempo Scuola Primaria

N° 14 classi a 40 ore (tempo pieno) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.20

N° 5 classi a 28 ore quattro giorni dalle ore 8.20 alle ore 13.20 un giorno di prolungamento dalle ore 8.20 alle ore 16.20

Offerta tempo Scuola Primaria (attivabile su richiesta delle famiglie)

24 ore (orario antimeridiano)

28 ore (1 rientro pomeridiano)

31 ore (due rientri pomeridiani)

40 ore (tempo pieno)

3.3 Tempo Scuola Secondaria di I Grado

N° 12 classi a Tempo Normale con 30 ore settimanali dalle 8:00 alle 14:00

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto.

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno.

Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

Scuola infanzia

Al fine di facilitarne l'inserimento, durante i primi giorni di scuola l'ingresso dei bambini nuovi iscritti sarà scaglionato e il loro tempo di permanenza in classe sarà ridotto rispetto a quanto definito. Il primo giorno di scuola saranno accolti i bambini che hanno già frequentato l'anno scolastico precedente; dal secondo giorno in poi saranno accolti i bambini nuovi iscritti, secondo un calendario definito dalle insegnanti.

Per favorire un graduale adattamento di tutti i bambini, durante i primi cinque giorni di scuola sarà adottato l'orario antimeridiano (art. 12a del regolamento di istituto).

Scuola primaria

Già dal primo giorno di scuola si cerca di stabilire un clima di accoglienza e serenità tra compagni e insegnanti, attraverso molti momenti dedicati all'ascolto e all'attenzione dei bisogni dei bambini.

Per il primo giorno di scuola l'orario d'ingresso delle classi prime della Scuola Primaria è alle ore 09.30.

Al fine di facilitare l'inserimento dei nuovi alunni e la conoscenza del nuovo ordine di scuola nonché favorire un clima sereno e naturale, l'orario di uscita delle classi a tempo pieno e tempo normale per i primi cinque giorni è alle ore 13:20, comprensivo di mensa, nei giorni in cui è prevista.

Scuola secondaria di I grado

Per la scuola Secondaria di Primo Grado si stabilisce l'orario d'ingresso delle classi prime alle ore 09.00.

Dal secondo giorno, l'orario scolastico è 8:00-14:00.

Durante la prima settimana i ragazzi, già divisi in gruppi-classe, svolgono attività di socializzazione e di conoscenza degli ambienti della scuola.

3.4 Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'elaborazione chiara e precisa delle competenze che ciascun alunno dimostra di avere acquisito alla fine del suo percorso formativo ed educativo che va dalla scuola dell'Infanzia alla fine della scuola Secondaria di primo Grado in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

La progettazione curricolare è un'operazione complessa, l'itinerario formativo che dalla Scuola dell'Infanzia si sviluppa fino al termine del Primo Ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio, dagli ambiti e campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della Scuola pertanto il Regolamento sull'Autonomia fissa i criteri che le istituzioni scolastiche devono osservare per l'elaborazione del Curricolo (Quota Nazionale) e stabilisce quali siano i riferimenti prescrittivi riguardo:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- le discipline e le attività obbligatorie costituenti la Quota Nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale.

Per gli obiettivi generali il richiamo centrale è dato dalla piena valorizzazione della persona umana. La competenza alla quale la Scuola di base mira è, prima di tutto, generale e riferita all'essere persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente in cui vive. Gli obiettivi specifici di apprendimento che la Scuola persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze.

L'azione educativa che inizia nella scuola dell'Infanzia colloca, in una prospettiva evolutiva, i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al progressivo sviluppo dell'identità dell'autonomia e delle competenze.

Nei primi anni della scuola Primaria, le esperienze e le scoperte portano progressivamente all'emergere di tre grandi ambiti disciplinari:

- a) linguistico-espressivo;
- b) storico-geografico;
- c) matematico-scientifico.

Attraverso il termine ambito si iniziano a designare le prime forme di aggregazione disciplinare. Successivamente nella scuola Secondaria di Primo grado emergerà sempre più consapevolmente la

nozione di disciplina, intesa come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti.

Seguendo tali principi che nell'Ist. D.R. Chiodi sono stati individuati gli obiettivi generali e specifici previsti in uscita per la scuola dell'Infanzia, per le classi terze e quinte della scuola Primaria e per la classe terza della scuola Secondaria di I° grado.

3.5 Competenze essenziali in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>	É' consapevole dei propri sentimenti
	Sa ascoltare l'altro
	Sa dare spiegazioni del proprio comportamento
	Rispetta le regole della vita comunitaria
	Riproduce se stesso e conosce la sua identità
<p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <p>Identità, autonomia, salute</p>	Disegna la figura umana correttamente
	E' autonomo nell'alimentarsi
	Riconosce i segnali del corpo
	Sa coordinarsi nei giochi di movimento
	Controlla la forza del corpo
<p>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE</p> <p>Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>	Ascolta con piacere la musica
	Si sa esprimere attraverso il disegno
	Utilizza diverse tecniche espressive
	Porta a termine le attività iniziate
	Sa rimanere concentrato
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Comunicazione, lingua, cultura</p>	Racconta
	Ascolta le narrazioni
	Dialoga
	Pone domande
	Sviluppa pensieri e ragionamenti
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>	Sa valutare le quantità
	Sa raggruppare
	Conosce i riferimenti temporali: ieri oggi domani
	Sa collocare se stesso nello spazio
	Sa cogliere le trasformazioni naturali

3.6 Competenze essenziali in uscita dalla Scuola Primaria

Obiettivi di apprendimento al termine della V classe della Scuola Primaria

ITALIANO	TERZA	QUINTA
ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intervenire spontaneamente nelle conversazioni dando risposte pertinenti <input type="checkbox"/> Esporre il contenuto di un racconto rispettando la sequenza temporale degli avvenimenti <input type="checkbox"/> Riferire esperienze dirette ed indirette rispettando l'ordine logico e cronologico <input type="checkbox"/> Esporre un messaggio regolativo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intervenire in modo pertinente nelle situazioni comunicative e rendersi conto dei diversi punti di vista <input type="checkbox"/> Organizzare un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta <input type="checkbox"/> Relazionare in modo sintetico e chiaro <input type="checkbox"/> Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici relativi ad altre discipline
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggere scorrevolmente rispettando pause ed intonazione <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere una breve storia e individuare gli aspetti essenziali (personaggi, elementi spaziali, sequenze temporali, semplici nessi causali). <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere il significato di testi narrativi, descrittivi e poetici cogliendone il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere varie tipologie di testo e riflettere su ciò che si è letto <input type="checkbox"/> Operare confronti tra diverse tipologie testuali <input type="checkbox"/> Cogliere le intenzioni comunicative dell'autore <input type="checkbox"/> Comprendere i linguaggi specifici
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispondere a domande relative ad un brano letto <input type="checkbox"/> Ricavare informazioni da un testo letto <input type="checkbox"/> Produrre semplici testi legati a scopi diversi: narrare, descrivere, informare, controllando l'ortografia e la punteggiatura <input type="checkbox"/> Produrre un testo secondo uno schema logico dato <input type="checkbox"/> Dare un titolo alle sequenze di un brano formulando un'ipotesi di idea centrale 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scrivere testi aderenti alla traccia, usando un lessico appropriato ed una sintassi corretta <input type="checkbox"/> Scrivere testi argomentativi <input type="checkbox"/> Scrivere testi espositivi utilizzando i linguaggi specifici <input type="checkbox"/> Sintetizzare testi di diversa tipologia <input type="checkbox"/> Comprendere le caratteristiche un testo poetico <input type="checkbox"/> Prendere appunti di un breve messaggio orale
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Distinguere o/ho, a/ha, ai/hai, anno/hanno <input type="checkbox"/> Distinguere e/è <input type="checkbox"/> Mettere in ordine alfabetico una serie di vocaboli e trovare una parola in un elenco alfabetico (avvio all'uso del vocabolario) <input type="checkbox"/> Cogliere la differenza tra discorso diretto e indiretto <input type="checkbox"/> Conoscere le regole di punteggiatura <input type="checkbox"/> Individuare ed analizzare in una frase nome, articolo, aggettivo, verbo, pronomi personale, preposizione semplice <input type="checkbox"/> Individuare i tempi del modo indicativo degli ausiliari e delle tre coniugazioni regolari <input type="checkbox"/> Riconoscere l'enunciato minimo e le espansioni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usare correttamente la punteggiatura <input type="checkbox"/> Variare le parole utilizzando sinonimi <input type="checkbox"/> Utilizzare i linguaggi specifici <input type="checkbox"/> Volgere il discorso diretto in indiretto e viceversa <input type="checkbox"/> Comprendere la funzione delle congiunzioni e dei pronomi relativi <input type="checkbox"/> Distinguere i diversi gradi degli aggettivi qualificativi <input type="checkbox"/> Individuare i modi finiti e infiniti e i tempi dei verbi <input type="checkbox"/> Distinguere i verbi transitivi e intransitivi <input type="checkbox"/> Usare la forma attiva, la forma passiva e la forma riflessiva dei verbi <input type="checkbox"/> Utilizzare una sintassi adeguata <input type="checkbox"/> Riconoscere il predicato verbale e il predicato nominale <input type="checkbox"/> Riconoscere i principali complementi <input type="checkbox"/> Consultare il dizionario con disinvoltura e saper scegliere la definizione adeguata al contesto

LINGUE COMUNITARIE: <u>INGLESE</u>	TERZA	QUINTA
RICEZIONE ORALE(ASCOLTO) RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) INTERAZIONE ORALE PRODUZIONE SCRITTA	<input type="checkbox"/> Comprendere istruzioni, frasi di uso quotidiano <input type="checkbox"/> Interagire in modo semplice per soddisfare bisogni concreti, utilizzando espressioni date <input type="checkbox"/> Capire e scrivere semplici frasi	<input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e testi di vario tipo <input type="checkbox"/> Leggere testi su argomenti noti <input type="checkbox"/> Esprimere in modo comprensibile, informazioni legate alla sfera personale <input type="checkbox"/> Scrivere semplici messaggi o semplici descrizioni <input type="checkbox"/> Conoscere elementi culturali diversi dal proprio
STORIA	TERZA	QUINTA
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI USO DEI DOCUMENTI STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. <input type="checkbox"/> Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo. <input type="checkbox"/> Comprendere le origini della terra, della vita, dell'uomo e la teoria dell'evoluzione. <input type="checkbox"/> Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. (aspetti della vita sociale, politica, economica, artistica, religiosa...) <input type="checkbox"/> Comprendere la differenza tra storia e preistoria <input type="checkbox"/> Cogliere testimonianze di eventi e figure significative caratterizzanti la storia locale (quartiere, città)	<input type="checkbox"/> Collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del passato individuando i nessi tra gli eventi storici e le caratteristiche geografiche di un territorio. <input type="checkbox"/> Ricavare informazioni da documenti di diversa natura. <input type="checkbox"/> Conoscere i principali aspetti di civiltà dell'antichità. <input type="checkbox"/> Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti. <input type="checkbox"/> Utilizzare carte geo - storiche per contestualizzare informazioni e dati storici. <input type="checkbox"/> Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti affrontati <input type="checkbox"/> Cogliere testimonianze di eventi e figure significative della storia locale (città, religione)

<u>GEOGRAFIA</u>	TERZA	QUINTA
<p>ORIENTAMENTO</p> <p>CARTE MENTALI</p> <p>LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITA'</p> <p>PAESAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Orientarsi in uno spazio grafico utilizzando gli indicatori topologici. <input type="checkbox"/> Esplorare l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta. <input type="checkbox"/> Leggere e interpretare semplici rappresentazioni cartografiche. <input type="checkbox"/> Conoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente mettendo in relazione tra loro gli elementi che lo costituiscono. <input type="checkbox"/> Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. <input type="checkbox"/> Riconoscere le più evidenti modifiche apportate dall'uomo nel proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare carte geografiche di tipo diverso per raccogliere informazioni su un territorio. <input type="checkbox"/> Riconoscere e le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica. <input type="checkbox"/> Conoscere gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane. <input type="checkbox"/> Individuare i legami tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. <input type="checkbox"/> Utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio disciplinare
<u>ARTE E IMMAGINE</u>	TERZA	QUINTA
<u>MUSICA</u>	TERZA	QUINTA
<p>ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p> <p>ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza che il corpo e la voce sono produttori di suoni. - Distinguere fonti sonore ed i suoni prodotti dall'uomo, dalla natura e dalla tecnologia. - Attribuire significati espressivi e rappresentativi a brani ascoltati. - Tradurre con il gesto ed il movimento brani musicali. - Conoscere semplici strumenti musicali. - Scoprire il ritmo in filastrocche e conte. - Eseguire canti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le caratteristiche espressive di semplici brani proposti. - Distinguere la provenienza, l'altezza, l'intensità, la durata, il timbro. - Rappresentare le caratteristiche dei suoni con i simboli e la gestualità. - Avviare alla notazione musicale. - Memorizzare e riprodurre canti. - Usare semplici strumenti per produrre ritmi e sonorizzare filastrocche, fiabe... - Ritmare un brano musicale con le mani, con i piedi, con la testa.

CORPO MOVIMENTO SPORT	TERZA	QUINTA
<p>IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE</p> <p>IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT E LE REGOLE</p> <p>SICUREZZA E PREVENZIONE SALUTE E BENESSERE</p>	<p>-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo Riconoscere e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso(sensazioni visive, uditive, tattili...)</p> <p>- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori (correre/saltare, afferrare/ lanciare ...)</p> <p>-Controllare e gestire le condizioni di equilibrio del proprio corpo. -Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo secondo le coordinate spaziali e temporali.</p> <p>-Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti .</p> <p>- Essere in grado di eseguire giochi ed esercizi da soli o in gruppo usando in modo sempre variato i mezzi a disposizione (attrezzi, oggetti vari...)</p> <p>-Essere in grado di adattarsi al ritmo ed alle esigenze dell'altro e del gruppo. -Essere consapevoli del "valore" delle regole.</p> <p>- Riconoscere " sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>-Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, sapendo controllare la forza, la velocità, la resistenza adeguandole all'intensità e alla durata del compito.</p> <p>- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando in simultaneità o in successione schemi di movimento.</p> <p>-Usare in forma originale e creativa anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere contenuti emozionali.</p> <p>- Scegliere strategie efficaci per risolvere problemi motori accogliendo suggerimenti e correzioni.</p> <p>- Partecipare a giochi sportivi e a gare collaborando con gli altri. -Accettare la sconfitta, rispettare le regole, accentuando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>-Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute assumendo comportamenti adeguati e salutistici.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.
- Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Identificare situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani.
- Sviluppare il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.
- Conoscere i propri diritti e i propri doveri.
- Conoscere i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

RELIGIONE CATTOLICA	TERZA	QUINTA
<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
-----------------------------------	---	---

3.7 Obiettivi e competenze essenziali in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado

ITALIANO	ASCOLTARE E PARLARE	Sa utilizzare le proprie conoscenze su vari tipi di testo proposti; sa riconoscere in un testo: scopo, argomento, informazioni principali; sa intervenire in una conversazione, rispettando il destinatario del messaggio, riformulando, eventualmente il proprio discorso; sa raccontare esperienze personali, seguendo un criterio logico-cronologico, utilizzando un linguaggio chiaro ed un registro adeguato; sa riferire gli argomenti di studio, in modo chiaro e coerente e con un lessico specifico.
	LEGGERE	Sa leggere ad alta voce ed in modo espressivo e in modalità silenziosa testi di varia natura; sa ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi; sa comprendere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie)
	SCRIVERE	Sa produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, sintattico lessicale; sa scrivere testi di diverso tipo adeguati alla situazione, argomento, destinatario; sa scrivere sintesi di testi letti ed ascoltati e riutilizzarli per i propri scopi
STORIA	CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI	Sa rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, stabilendo relazioni di successione e di contemporaneità
	USO DEI DOCUMENTI	Sa individuare le fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.

	COMPRESIONE DEI FONDAMENTI DELLE ISTITUZIONI E DELLA VITA SOCIALE CIVILE E POLITICA	Sa costruire ed organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politica, istituzionale, economica); sa individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi
	COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI	Sa comprendere e usare la terminologia adeguata ed il lessico specifico
GEOGRAFIA	CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO	Sa "vedere" in modo geograficamente coerente paesaggi e sistemi territoriali nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, testi descrittivi ed espositivi
	CONOSCENZA ED USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Sa leggere e comprendere carte, piante e grafici
	CONOSCENZA ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Conosce e sa usare la terminologia esatta ed il lessico adeguato
LINGUA COMUNITARIA	ASCOLTARE E PARLARE	Sa comprendere i punti essenziali del discorso su argomenti personali (famiglia, scuola e tempo libero); sa individuare l'informazione principale e progressivamente arricchirla; sa descrivere e dare informazioni su persone, situazioni di vita quotidiana; sa interagire con uno o più interlocutori in modo comprensibile e corretto

	<p>LEGGERE</p>	<p>Sa individuare informazioni leggendo da testi di uso quotidiano; sa leggere testi informativi, relativi ai propri interessi; sa ricavare i contenuti principali da testi di carattere letterario, narrativo e, più in genere, espositivo</p>
	<p>SCRIVERE</p>	<p>Sa rispondere a questionari; sa scrivere biografie, anche immaginarie, lettere personali con adeguatezza ortografica, lessicale, sintattica</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>CONOSKENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA</p>	<p>Sa applicare le regole di calcolo, proprietà, formule e teoremi</p>
	<p>APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETA' E PROCEDIMENTI</p>	<p>Sa individuare proprietà, analogie e differenze; sa applicare proprietà ed algoritmi</p>
	<p>COMPRESIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI DI SOLUZIONE E LORO VERIFICA</p>	<p>Sa individuare gli elementi di un problema; sa impostare ipotesi di soluzione; sa individuare i procedimenti operativi necessari per la soluzione</p>
	<p>COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</p>	<p>Sa comprendere ed usare termini propri del linguaggio matematico; sa formalizzare in termini matematici situazioni problematiche; sa leggere tabelle e grafici</p>

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA	Conosce definizioni e contenuti dei temi trattati
	OSSERVAZIONE DI FENOMENI E FATTI	Sa riconoscere le caratteristiche di oggetti, fatti e fenomeni; sa usare strumenti di misura e di osservazione; sa raccogliere dati sperimentali e ordinarli, riconoscendo analogie e differenze
	FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA	Sa formulare ipotesi, analizzare criticamente i risultati; sa collegare tra loro le diverse conoscenze scientifiche
ARTE IMMAGINE	CAPACITA' DI VEDERE-OSSERVARE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI.	Organizza ed applica le conoscenze elaborandole in modo autonomo utilizzando diversi strumenti e tecniche. Conosce e sa leggere le opere d'arte più significative sapendole collocare nel tempo.
	CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE	
	PRODUZIONE DEI MESSAGGI VISIVI	
	LETTURA DEI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE	

CORPO MOVIMENTO E SPORT	PARTECIPARE ATTIVAMENTE AI GIOCHI SPORTIVI E NON.	Saper portare un contributo efficace e personale al gruppo classe. Saper esprimere autonomia, autocontrollo, senso di responsabilità e di collaborazione nei momenti comuni e di confronto. Aver interiorizzate le informazioni motorie in rapporto all'età e finalizzate al momento sportivo.
	COLLABORARE CON GLI ALTRI ACCETTANDO LA SCONFITTA, RISPETTANDO LE REGOLE, MANIFESTANDO SENSO DI RESPONSABILITA'.	
TECNOLOGIA	UTILIZZARE I MATERIALI STUDIATI PER LA REALIZZAZIONE DI IDEE E PROGETTI RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE UN OGGETTO IN MODO INTUITIVO O CON IL SUPPORTO DI MEZZI TECNOLOGICI. PROGETTARE E REALIZZARE LE ESPERIENZE OPERATIVE	Saper operare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione di conoscenza e sintesi per la progettazione, per poter poi raggiungere risultati intenzionali e verificabili nella soluzione di problemi tecnologici. Utilizzare le nuove tecnologie per ricercare informazioni, selezionarle, sintetizzarle. Sviluppare le proprie idee ed essere in grado di condividere con gli altri

<p style="text-align: center;">MUSICA</p>	<p>CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</p> <p>PRATICA VOCALE STRUMENTALE</p> <p>ASCOLTO MUSICALE</p>	<p>Sa decodificare ed usare il linguaggio musicale tradizionale sia nell'aspetto melodico che ritmico, sia nella produzione vocale e strumentale.</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo brani strumentali e vocali modadici e polifonici di epoche, stili e tradizioni diverse.</p> <p>Sa analizzare un prodotto musicale in base alla sua specifica struttura.</p> <p>Sa discriminare e collocare storicamente un brano musicale della tradizione europea e non.</p> <p>Sa esprimere giudizi motivati sui fenomeni musicali analizzati.</p>
--	---	--

<p style="text-align: center;">RELIGIONE CATTOLICA</p>	<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. • Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. • Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. • Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. • Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. • Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
---	--	---

3.8 Attività didattico-curricolare

La scuola Secondaria di Primo Grado si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, nell'arco della istruzione obbligatoria; essa persegue, con sviluppi conformi alla sua natura, il raggiungimento di una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria la Scuola Secondaria di Primo Grado risponde al principio democratico di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione favorendo l'orientamento dei giovani ai fini della scelta successiva, elevando il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, potenziandone le capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e contribuendo al loro sviluppo.

All'interno delle indicazioni Nazionali nella scuola Secondaria di Primo Grado si determinano i seguenti insegnamenti disciplinari:

Educazione linguistica	tende a far acquisire all'alunno, come suo diritto fondamentale, l'uso del linguaggio in tutta la varietà delle sue funzioni e forme nonché lo sviluppo delle capacità critiche nei confronti della realtà.
Educazione storica, civica, geografica	finalizzato a favorire la presa di coscienza del passato, a interpretare il presente e a progettare il futuro; far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini, di rendere coscienti del compito storico delle generazioni e dei singoli; far conoscere e interpretare la dinamica uomo-ambiente.
Educazione matematica/ scientifica	sviluppare sia la capacità logica, astrattiva e deduttiva, sia una mentalità scientifica nel modo di affrontare i problemi attraverso un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà
Educazione tecnica	si propone di iniziare l'alunno alla comprensione della realtà tecnologica e all'intervento tecnico mediante processi intellettuali

Educazione artistica	concorre alla formazione umana maturando le capacità di comunicare, chiarire e esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri della figurazione
Educazione musicale	sviluppare nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale.
Educazione fisica	promuovere l'equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale del preadolescente
Educazione religiosa	promuovere la fratellanza, la giustizia e la pace tra gli uomini, illuminate dal trascendente.

3.9 Organizzazione e metodologia

Sulla base della programmazione didattico-disciplinare elaborata, docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che i docenti e gli organi collegiali ritengono funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e dipartimentale.

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Registro di classe: si continuerà ad utilizzare il registro cartaceo come strumento di più facile accesso agli alunni (Scuola Secondaria di I Grado) per visionare gli argomenti trattati dai docenti durante le lezioni e come strumento in grado di attestare fatti, episodi e situazioni riguardanti la vita comportamentale degli alunni sia all'interno del gruppo classe che dell'istituzione scolastica in generale.

3.9.1 La valutazione degli alunni della Scuola Primaria

I docenti della Scuola Primaria ritengono che il valore formativo dell'iter didattico ha come parte integrante i processi valutativi.

La valutazione dei risultati intende porre in rilievo risorse, potenzialità, progressi dell'alunno per permettergli di costruire un'immagine positiva di sé rilevandone anche attitudini e interessi, senza limitarsi ad accertare lacune ed errori ed ha come obiettivo:

- la verifica dell'efficacia della metodologia adottata;
- la riflessione sull'incidenza dell'intervento didattico educativo;
- la programmazione e l'implementazione di metodologie e strategie diversificate, predisponendo attività anche in piccolo gruppo per recupero/ consolidamento e arricchimento.

I docenti

VALUTANO

- comportamento individuale
- socializzazione
- partecipazione alla vita scolastica
- impegno
- tempi di attenzione, concentrazione ed esecuzione degli elaborati
- acquisizione dei concetti e del linguaggio specifico relativo a ciascuna materia

PREDISPONGONO

- prove di ingresso per valutare la situazione di partenza individuale e complessiva
- prove per accertare l'andamento formativo degli alunni in itinere e predisporre le azioni di intervento specifico e individualizzato
- prove di verifica quadrimestrali

VERIFICANO ATTRAVERSO

- osservazioni sistematiche
- conversazioni
- prove di lettura
- test a risposta chiusa/aperta
- test vero/falso
- interrogazioni orali
- verifiche scritte (redazioni libere, sintesi di brevi brani, relazioni...)
- prove relative alle diverse discipline

Periodicamente in base alle date stabilite in sede di Collegio dei Docenti e rese note alle famiglie gli insegnanti, attraverso incontri collettivi e individuali, comunicano ai genitori i progressi registrati nel processo di maturazione e i risultati raggiunti nell'apprendimento o eventuali punti di debolezza di ciascun alunno.

E' stata elaborata la seguente tabella per la lettura dei voti espressi in decimi (Valutazione alunni D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 2).

VOTI NUMERICI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Ottima assimilazione e rielaborazione dei contenuti cognitivi proposti. Corretta e completa sia l'esposizione dei concetti acquisiti che l' applicazione delle tecniche apprese.
9	Piena assimilazione e rielaborazione dei contenuti cognitivi proposti. Corretta l'esposizione dei concetti acquisiti e l'applicazione delle tecniche apprese.
8	Buona assimilazione dei contenuti cognitivi proposti. Abbastanza chiara l'esposizione dei concetti acquisiti e corretta l' applicazione delle tecniche apprese.
7	Più che sufficiente l' assimilazione dei contenuti proposti; abbastanza corretta l'esposizione e l' applicazione delle tecniche apprese.
6	Sufficiente assimilazione dei contenuti proposti. Frammentaria l' esposizione dei concetti acquisiti con applicazione incerta e discontinua . Necessita di una guida operativa.
5	Non sufficiente assimilazione dei contenuti cognitivi. Carenti l'esposizione e l'applicazione delle tecniche apprese. Necessita di una continua sollecitazione e guida operativa.

3.9.2 Valutazione degli apprendimenti nella Scuola SECONDARIA DI I GRADO

a) VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

L'articolo 3 del Decreto legge 1/09/2008 n 137 convertito con modificazioni dalla Legge 30/01/ 2008 n 169 dispone che "Sono ammessi alla classe successiva... gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo disciplinare".

La valutazione rappresentando un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero progetto formativo, non può risolversi in un semplice giudizio di merito attribuito all'alunno, ma deve costituire anche un momento di verifica degli interventi educativi e degli obiettivi stabiliti nell'ambito della programmazione e sulla base delle Indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI) .

b) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Si useranno nella valutazione i seguenti criteri:

- progresso verificatosi rispetto al livello di partenza;
- grado di raggiungimento degli obiettivi programmati;
- impegno e partecipazione alla vita di classe;
- conseguimento di un metodo di lavoro organizzato;
- attenzione a condizionamenti dovuti a particolari situazioni psicologiche e familiari.

Va inteso che la valutazione ha una funzione prevalentemente formativa: serve a mettere in evidenza le lacune da colmare negli allievi e gli aspetti positivi da rinforzare.

All' insegnante la valutazione è utile allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati ed eventualmente correggere il proprio piano di lavoro.

c) VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica rimane disciplinata dall'Art. 309 del "Testo Unico" (DL.gs 297/1994) per cui viene espressa senza attribuzione di voto numerico.

d) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa in decimi. (D:P.R. 122/2009 art. 9.1).

Per l'esame conclusivo sono predisposte prove differenziate adattate, ove necessario, al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento delle attività didattiche e nelle prove d'esame "sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei" (D.P.R. 122/2009 art. 10.1)

La valutazione degli apprendimenti verrà effettuata con voti numerici in decimi secondo la seguente scala numerica:

Voto	GIUDIZIO - RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
4	<p>GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base; anche se guidato si esprime con linguaggio semplice in modo parziale ed incompleto ➤ partecipa alle attività didattiche saltuariamente solo se sollecitato ➤ evidenzia assenza/scarso impegno ➤ manca di un metodo di studio oppure il metodo è difficoltoso e/o dispersivo ➤ non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti
5	<p>NON SUFFICIENTE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede conoscenze frammentarie e/o limitate e riesce ad applicarle solo se guidato; si esprime con linguaggio semplice ➤ partecipa alle attività didattiche in modo superficiale ➤ si impegna in modo discontinuo ➤ è incerto nell'utilizzare un metodo di lavoro ➤ ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi previsti
6	<p>SUFFICIENTE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede una conoscenza essenziale dei contenuti e semplici abilità di base; si esprime con linguaggio semplice ma nel complesso corretto ➤ partecipa alle attività didattiche con attenzione discontinua ➤ si impegna in modo abbastanza regolare ma superficiale ➤ ha un metodo di lavoro poco produttivo ➤ ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi minimi previsti
7	<p>BUONO</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede una conoscenza dei contenuti fondamentali e li esprime in forma chiara e ordinata; sintetizza le conoscenze anche se a volte guidato; Produce elaborati completi e abbastanza corretti. ➤ partecipa alle attività didattiche con interesse, intervenendo se sollecitato ➤ si impegna in modo regolare ➤ ha un metodo di lavoro valido ➤ ha raggiunto gli obiettivi previsti

8	<p>DISTINTO L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede una conoscenza completa dei contenuti, adeguati strumenti argomentativi ed espressivi e sa effettuare sintesi abbastanza complete; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni personali ➤ partecipa alle attività didattiche con interesse e con interventi costruttivi ➤ si impegna in modo regolare e responsabile ➤ ha un metodo di lavoro proficuo ➤ ha pienamente raggiunto gli obiettivi previsti
9	<p>OTTIMO L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, buoni strumenti argomentativi ed espressivi ed è in grado di effettuare valutazioni personali ➤ partecipa alle attività didattiche in modo pertinente, con interesse e con interventi costruttivi ➤ si impegna in modo responsabile e produttivo ➤ ha un metodo di lavoro proficuo ➤ ha ampiamente raggiunto gli obiettivi previsti
10	<p>ECCELLENTE - OTTIMO CON LODE L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, efficaci strumenti argomentativi ed espressivi ed è in grado di effettuare valutazioni personali; sa rielaborare autonomamente i contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare ➤ partecipa alle attività didattiche in modo pertinente, con interesse e con interventi costruttivi ➤ si impegna in modo sistematico e produttivo ➤ ha un metodo di lavoro autonomo, proficuo e organizzato ➤ ha ampiamente raggiunto gli obiettivi previsti

3.9.3 La valutazione del comportamento degli alunni

La Valutazione del comportamento degli alunni ai sensi della Legge 30 ottobre 2008, n 169 e del D.P.R. n 122 del 22 giugno 2009, nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa collegialmente dai Consigli di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale con voto numerico in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame finale.

Il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato in lettere nel Documento di Valutazione.

Resta fermo il fatto che la valutazione del comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in relazione all'intero anno scolastico.

La valutazione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, terrà conto dei seguenti parametri:

Criteria per l'attribuzione della valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Ic D.R. CHIODI

Indicatori	Descrittori	Voto
Comportamento	Scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto Ruolo propositivo e trainante all'interno della classe Maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni,	10
Partecipazione	Partecipazione attiva, costante e motivata in tutte le attività didattiche Interventi pertinenti Puntuale nei doveri scolastici	
Frequenza	Frequenza assidua e puntuale Occasionali ritardi e/o uscite anticipate	
Comportamento	Pieno rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe Rispetto nei confronti dei docenti e dei compagni	9
Partecipazione	Interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche Interventi pertinenti Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici	
Frequenza	Frequenza regolare Rari ritardi e/o uscite anticipate	
Comportamento	Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto Ruolo positivo nel gruppo classe Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	Attenzione e partecipazione adeguate alle lezioni Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	Sporadiche assenze Contenuto il numero dei ritardi e/o delle uscite anticipate	

Comportamento	Episodi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto, seppure con infrazioni lievi annotate sul Giornale di classe Ruolo sufficientemente collaborativo Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni	7
Partecipazione	Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua, privilegiando alcune attività o discipline Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici	
Frequenza	Frequenza abbastanza regolare ma con ricorrenti episodi di entrate e/o uscite anticipate	
Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto annotati sul Giornale di classe Sanzioni disciplinari con ammonizione scritta del Dirigente Scolastico o sospensione Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	6
Partecipazione	Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo alle attività didattiche Manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	Frequenti assenze, reiterati ritardi e uscite anticipate	
Comportamento	Mancato rispetto del Regolamento Scolastico d'Istituto Danni arrecati all'ambiente scolastico Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità	5 (si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva)
Partecipazione	Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici Disinteresse verso tutte le attività didattiche Completo disinteresse per tutte le attività didattiche Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici	
Frequenza	Frequenza discontinua con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario	

3.9.4 PIANO INCLUSIONE/INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto da sempre garantisce la piena integrazione degli alunni diversamente abili che lo frequentano.

L'inserimento di un alunno diversamente abile nella scuola è un compito estremamente delicato.

Il nostro Istituto Comprensivo si è sempre posto in un'ottica di accoglienza, rispetto, attenzione, partecipazione e collaborazione verso la disabilità: a tal fine si attueranno progetti di integrazione mirati a mettere in sinergia il personale della scuola con la famiglia, gli operatori della Asl e gli Enti Locali.

Lo svantaggio scolastico è molto più ampio di quello riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe infatti ci sono alunni che presentano una richiesta di speciali attenzioni per diverse problematiche quali: svantaggio socio-culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché stranieri.

A tal riguardo le nuove normative prevedono la presa in carico dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team dei docenti coinvolto.

Le fasi di inclusione e di integrazione scolastica prevedono la

✓ Pre-accoglienza

✓ Accoglienza

✓ Integrazione

La definizione

✓ dei tempi

✓ delle finalità

✓ degli obiettivi

✓ delle attività

✓ della metodologia

✓ della valutazione

4. LE MACROAREE DI PROGETTO E I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE

L'attenzione alle necessità espresse dall'utenza, in modo esplicito o implicito, ha condotto all'elaborazione di una serie di progetti che offrono alla comunità scolastica opportunità di studio e di applicazione pratica che ampliano ed integrano le attività curriculari nel loro complesso.

Tali progetti sono stati formulati (o promossi, qualora siano stati recepiti da Enti esterni) da singoli insegnanti o da gruppi di docenti interessati alla loro attuazione e sono stati approvati dal Collegio dei

Docenti e dal Consiglio d'Istituto. La loro descrizione dettagliata è riportata nel presente capitolo ed è disponibile presso la Segreteria e sul sito web dell'Istituto.

Ogni progetto si svolge sotto la responsabilità di un insegnante referente e comporta, a seconda della necessità, il lavoro di uno o più docenti.

Il nostro Istituto ha scelto di perseguire i seguenti obiettivi:

- Benessere degli alunni – accoglienza e integrazione
- Orientamento in entrata e in uscita
- Potenziamento culturale
- Potenziamento linguistico
- Rapporti con le Istituzioni del Territorio

Per raggiungere i suddetti obiettivi si attuano i progetti di seguito indicati.

4.1. Progetti di Recupero e Consolidamento della Scuola Primaria

I Docenti della Scuola Primaria al fine di offrire una prima alfabetizzazione culturale e nell'ottica di garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni, hanno elaborato i vari percorsi progettuali nel rispetto delle diversificate realtà dei loro gruppi classe prevedendo interventi educativi, didattici e metodologici mirati e differenziati per ogni sezione ed attuati nelle ore di compresenza.

4.2 Progetti di Recupero e Consolidamento della Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado D.R. Chiodi, secondo il D.M. n° 80 del 3 ottobre 2007 e del O.M. n° 92 del 5/11/2007, offre agli alunni, che nel corso del primo quadrimestre hanno maturato delle insufficienze nelle materie di Italiano e matematica, la possibilità di recuperare attraverso lezioni tenute dagli stessi docenti che operano all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado e appartenenti alla stessa Classe di Concorso della disciplina oggetto del recupero.

Le lezioni extrascolastiche saranno svolte in piccoli gruppi da un minimo di 5 a un massimo di 10 studenti, al fine di rendere l'intervento didattico più efficace e più facilmente fruibile dagli stessi studenti.

Gli interventi didattici integrativi così organizzati sono volti anche a realizzare un argine alla dispersione scolastica e più in generale al superamento di ogni altra forma di insuccesso scolastico.

Attraverso i corsi di recupero l'Ist. D.R.Chiodi intende svolgere un servizio qualificato per gli studenti in difficoltà ed è per questo che la frequenza, pur non essendo obbligatoria, viene vivamente consigliata alle famiglie.

Rifacendosi a tali principi la scuola Secondaria di Primo Grado preventivamente e intenzionalmente si propone di realizzare le seguenti attività formative al fine di rispondere ai bisogni e alle esigenze dell'utenza potenziando i diversi insegnamenti disciplinari.

Pertanto tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare e con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola in relazione alla stessa domanda formativa, sempre più complessa e differenziata che proviene dall'utenza.

4.3 Visite didattiche e viaggi di Istruzione

I viaggi di istruzione, le visite guidate, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o musei, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi o a gare sportive sono parte integranti della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il diretto contatto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio territorio.

Le uscite didattiche e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasione di crescita degli studenti e sono parte integrante del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto.

Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono:

- Motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete;
- Conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici;
- Favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- Offrire occasioni di approfondimento di lingue e culture diverse.

4.3.1 INFANZIA

Nel corso dei tre anni di frequenza alla scuola dell'Infanzia verranno effettuate non meno di due uscite di istruzione

I genitori dei bambini all'inizio dell'anno scolastico provvederanno ad autorizzare le uscite didattiche previste dalla programmazione di massima. (regolamento di istituto art. 8 comma 5)

Quindici giorni prima di ogni uscita di istruzione le insegnanti affiggeranno sulla porta della sezione il programma dell'uscita (regolamento di istituto art. 8, comma 6).

In occasione delle uscite didattiche l'orario di uscita da scuola è anteposto alle ore 14.30 (regolamento di istituto art. 3, comma 4).

4.3.2 PRIMARIA

Le varie attività di laboratorio, alcune già ampiamente sperimentate dai docenti della scuola primaria che propongono i progetti, ampliano il percorso educativo-didattico degli alunni e rappresentano uno dei modi più efficaci per valorizzare le diversità individuali e far emergere le potenzialità espressive presenti in ogni bambino.

Si configurano come sicuro stimolo all'acquisizione della sicurezza di base, dell'autonomia, dell'autocontrollo della responsabilità, della collaborazione del gruppo. Rappresentano, inoltre, una esperienza interdisciplinare in quanto sono coinvolte tutte le aree disciplinari e l'uso di molteplici linguaggi verbali (italiano, inglese) e non verbali (mimico-gestuale, corporeo, multimediale, LIS...).

Per sviluppare le attività di laboratorio i docenti utilizzeranno 15% del monte ore annuale (D.M.234/2000).

Molta importanza viene anche data al rapporto con tutte le risorse del territorio.

Si attueranno **uscite e viaggi d'istruzione** di vario genere con preferenza per quelle a carattere naturalistico, artistico-storico e di conoscenza del territorio al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- stimolare la curiosità e l'interesse dell'alunno
- migliorare le relazioni interpersonali
- approfondire argomenti artistici, storici, geografici, scientifici affrontati nelle varie unità didattiche
- confrontare i contenuti proposti ed appresi in classe con la realtà circostante
- utilizzare strutture, strumenti, e servizi del territorio vicino o lontano per ampliare le proprie conoscenze
- arricchire il lessico specifico migliorando la verbalizzazione e la produzione orale e scritta

Le uscite e i viaggi si effettueranno da ottobre a giugno:

- durante alcune ore di lezione (4/5 ore)
- per l'intera giornata (8 ore)
- per più giorni (campi scuola da 3 a 5 giorni).

4.3.3 SECONDARIA DI 1° GRADO

La gita rappresenta sul piano della formazione generale degli studenti una integrazione della normale attività di programmazione della scuola.

I docenti predispongono fin dall'inizio dell'anno scolastico la programmazione didattica delle uscite, visite e viaggi d'istruzione che si configurano come esperienze di crescita, apprendimento.

Esse rappresentano un'attività educativa e didattica a tutti gli effetti anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto della Scuola; pertanto valgono gli stessi principi di rispetto delle cose, persone autodisciplina individuale e collettiva nell'osservanza delle regole.

Tutte le uscite, visite e viaggi sono disciplinati dalla C.M 623/1996 e dal D.P.R.275/1999 e autorizzate da tutte le componenti dei docenti e dei genitori secondo quanto stabilisce la C.M. N° 79 11/01/2000 .

Classi IIIe un viaggio di tre giorni e due notti, in Italia o all'estero, per ciascuna classe preventivamente stabilite in sede di Dipartimento e approvate dal Consiglio di Classe.

Ulteriori occasioni culturali non programmate saranno valutate di volta in volta e approvate dai singoli Consigli di Classe.

4.4 ORIENTAMENTO

L'orientamento dell'Istituto sarà incentrato non sull'offerta, bensì sulla domanda focalizzando il lavoro sui reali bisogni ed esigenze degli studenti e facendo costante riferimento ai principi esposti dalla Legge n° 9 del 20/01/1999 in cui si prevede che la Scuola Secondaria di Primo Grado deve operare al fine di contribuire a creare un argine alla dispersione scolastica.

l'Istituzione scolastica, secondo una logica di sviluppo coerente, attua la verticalizzazione delle azioni didattico-educative progettando incontri con docenti dei tre ordini di scuola.

Per gli alunni delle classi III[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado l'attività di orientamento coinvolgerà tutte le discipline; la prima parte dell'anno sarà dedicata all'attività di informazione, pertanto verrà fornito agli alunni l'elenco delle scuole superiori del Comune di Roma con la relativa ubicazione e schede esplicative degli insegnamenti e della durata dei vari tipi di scuole. Successivamente si organizzeranno all'interno dell'Istituto incontri con i docenti delle scuole superiori di varia tipologia che

in un incontro, in orario extrascolastico, illustreranno i loro programmi non solo agli studenti ma anche alle loro famiglie. Questo tipo di incontro è stato così strutturato per evitare l'alternarsi di varie scuole in più giorni durante l'orario scolastico interrompendo lo svolgimento delle lezioni.

Per rendere più interessante la riflessione sull'orientamento saranno invitati nell'istituto ex-alunni dell'Istituto Chiodi che esporranno le loro esperienze e risponderanno alle domande degli studenti. Si è pensato, inoltre, di contattare la "Università Pontificia Salesiana", che come già avvenuto lo scorso anno, proporrà agli studenti dei test sulla struttura dell'intelligenza, sui processi di apprendimento e sulle preferenze professionali; tale attività sarà finalizzata alla costruzione e allo sviluppo dell'identità personale e sociale e alla conquista di un'adeguata competenza decisionale dell'alunno. Le prove saranno poi elaborate dai docenti della Facoltà in un profilo psico-attitudinale, che verrà consegnato alle famiglie. Si prevede per questo un incontro dei genitori e degli alunni con i docenti delle scuole Secondarie di Secondo Grado in orario extrascolastico entro il mese di Dicembre dell'anno scolastico in corso.

5. L'AREA DELLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

5.1 Valutazione di istituto

La valutazione dell'efficacia del progetto educativo-didattico e la sua realizzazione viene intesa, ai fini del suo continuo miglioramento, come un processo dinamico e costante e viene svolta prevalentemente nell'ambito dei contatti fra le varie componenti scolastiche (alunni, famiglie, docenti, organi collegiali, amministrazioni locali, territorio).

L'autovalutazione, intesa come strategia di miglioramento, è un'esigenza di cui vi è piena consapevolezza, pertanto all'Istituzione scolastica spetta la responsabilità di introdurre modalità di monitoraggio sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

I criteri assunti sono:

- l'efficacia in termini di realizzazione degli obiettivi
- l'efficienza in rapporto alle risorse a disposizione nella realizzazione delle attività
- la soddisfazione in rapporto alle aspettative degli utenti.

6. FABBISOGNO DI ORGANICO

In base a quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, l'organico dell'autonomia, comprensivo dell'organico funzionale e di potenziamento, deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali. A tal riguardo il Dirigente Scolastico formula le proposte, di seguito indicate, di insegnamenti e di discipline tali da coprire il fabbisogni di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento.

6.1 Posti comuni e di sostegno

6.1.1 Scuola dell'infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2015-16: n.	N° 10	–	N° 5 T.P.
	a.s. 2016-17: n.	N° 10	-	N° 5 T.P.
	a.s. 2017-18: n.	N° 10	1	N° 5 T.P.
Scuola primaria	a.s. 2015-16: n.	N° 34	n. 9 e 12 ore EH n. 1 CH	N° 14 T.P.+ N°5 T.N.
	a.s. 2016-17: n.	N° 34	n. 9 e 12 ore EH n. 1 CH	N° 14 T.P.+ N°5 T.N.
	a.s. 2017-18: n.	N° 34	n. 5 e 6 ore EH n. 1 CH	N° 14 T.P.+ N°5 T.N.

6.1.2 Scuola Secondaria di I Grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18
A043	n° 6+ 13h	n° 6+ 13h	n° 6+ 13h
A059	n° 4	n° 4	n° 4
A245	n°1	n°1	n°1
A345	n° 2	n° 2	n° 2
A445	n° 1+ 6h	n° 1 + 6h	n° 1 + 6h
A028	n° 1+ 6h	n° 1 + 6h	n° 1 + 6h
A033	n° 1+ 6h	n° 1 + 6h	n° 1 + 6h
A032	n° 1+ 6h	n° 1 + 6h	n° 1 + 6h
A030	n°1 + 6h	n°1 + 6h	n° +6h
Sostegno	n° 3 + 9h	n° 6 + 9h	n° 9
Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche	11 TN + 1 TP	10 TN + 2 TP	9 TN + 3 TP

6.1.3 Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
Posti comuni primaria Classe di concorso A043 Classe di concorso A059 Classe di concorso A032	n. 5 n. 1 n. 1 n. 1	Valorizzazione e potenziamento competenze educativo-didattico e sostituzione colleghi assenti. Ampliamento tempo scuola in base alle richieste delle famiglie. Valorizzazione e potenziamento competenze lingua italiana. Valorizzazione e potenziamento competenze in matematica. Ampliamento offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola.
Posti comuni primaria Classe di concorso A043 Classe di concorso A059 Classe di concorso A028	n. 5 n. 1 n. 1 n. 1	Valorizzazione e potenziamento competenze educativo-didattico e sostituzione colleghi assenti. Ampliamento tempo scuola in base alle richieste delle famiglie. Valorizzazione e potenziamento competenze lingua italiana. Valorizzazione e potenziamento competenze in matematica. Ampliamento offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola.
Posti comuni primaria Classe di concorso A043 Classe di concorso A059 Classe di concorso A028	n. 5 n. 1 n. 1 n. 1	Valorizzazione e potenziamento competenze educativo-didattico e sostituzione colleghi assenti. Ampliamento tempo scuola in base alle richieste delle famiglie. Valorizzazione e potenziamento competenze lingua italiana. Valorizzazione e potenziamento competenze in matematica. Ampliamento offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola.

6.1.4 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 4
Collaboratore scolastico	n. 8 e 9 ore

7. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Per il nostro Istituto, la formazione costante degli insegnanti è considerata un valore aggiunto, per affrontare le richieste di una società sempre più complessa ed esigente. La formazione dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; essa è finalizzata a fornire agli insegnanti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e affrontare le innovazioni didattiche. La Legge 107/2015 richiede ad ogni scuola l'elaborazione di azioni formative per il personale in servizio, tale formazione diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è connessa alla funzione docente. In attesa di specifiche indicazioni dell'USR Lazio, a seguito della pubblicazione del Piano Nazionale di Formazione da parte del MIUR, l'IC "D.R.Chiodi" e il personale della scuola potranno frequentare corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituzione Scolastica stessa, da altre scuole, dall'USR Lazio, dal MIUR ed enti autorizzati dal Ministero, svolti anche in maniera individuale. Sarà data la priorità alla formazione in risposta a quanto emerso dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti del ns. Istituto con particolare riguardo alle Nuove Tecnologie e agli aspetti legati ai Disturbi Specifici di Apprendimento.. La DSGA e il personale amministrativo potranno partecipare ad iniziative di formazione sulla semplificazione amministrativa, decentramento amministrativo e dematerializzazione processi amministrativi. La nostra scuola partecipa a reti di scuola che promuovono la formazione. Altri temi strategici su cui impostare la formazione riguarderanno: le competenze digitali; il potenziamento delle competenze di base; la valutazione; le competenze linguistiche, le competenze di cittadinanza globale. Il RAV e il PDM evidenzieranno, negli anni le proposte di innovazione formativa che l'Istituto intenderà mettere in atto. Tutte le iniziative si riferiranno ai docenti, al personale tecnico/amministrativo e ausiliario, al Dirigente Scolastico.

8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La Scuola promuove la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR, FSE-FESR, necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione. La Scuola ha da tempo adottato strumenti

organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC), favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne. La Scuola sta programmando l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs.235/2010, implementando un sistema di gestione documentale strumentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici. La Scuola promuove: la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni; la formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione. La Scuola ha individuato e nominato l'Animatore Digitale ed il Team Digitale che si occuperanno di diffondere l'innovazione e le attività del PNSD, stimolando la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di Coding per gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

9. PROGETTI PRESENTATI

9.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto	Descrizione	Referente	Destinatari	Collaborazione con Enti ed Associazioni
Corso di lingua Inglese per i più piccoli	Avviamento ludico alla Lingua Inglese	Ins. Panucci	tutte le classi	Ass. Globally Speaking
Laboratorio espressivo teatrale	Laboratorio espressivo teatrale	Ins. Panucci	tutte le classi	Ass. artistica-culturale La Ciliegia

Progetto	Descrizione	Referente	Destinatari	Collaborazione con Enti ed Associazioni
Impariamo a muoverci	Avviamento alla motricità	Ins. Panucci	tutte le classi	

9.2 SCUOLA PRIMARIA

Progetto	Descrizione	Referente	Destinatari	Collaborazione con Enti ed Associazioni
Chiodini all'opera	Avvicinamento all'opera lirica	Ins. Rotoni	tutte le classi	Ass. Mus. Europa in Canto
Facciamo musica....cantando	Realizzazione del coro di voci bianche		tutte le classi	Dott.ssa G. Zanchini
Amici in fiore	Educare al rispetto dell'ambiente	Ins. Boninfante	tutte le classi	Min. dell'Ambiente
Teatro MAG	Teatro per la scuola Primaria		tutte le classi	Movimento Artistico Giovanile
Sport di classe	Adozione di buone pratiche per lo svolgimento dell'attività motoria.	Ins. Rastelli	tutte le classi	Miur-CONI

9.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto	Descrizione	Referente	Destinatari	Collaborazione con Enti ed Associazioni
Legalità	Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità	prof.ssa Cardi	tutte le classi	Polizia di Stato - Guardia di Finanza - Vigili del Fuoco - Arma dei Carabinieri
ACCADUEO	Il Progetto mira a sensibilizzare gli alunni alla solidarietà, al rispetto dell'ambiente e del prossimo	prof.ssa Dattilo	tutte le classi	AMAS Comunità Sant'Egidio Casa Betania
Progetto Pallavolo	Progetto volto a favorire lo sviluppo della pratica sportiva	prof. Mayerà	tutte le classi	
Insieme per un sorriso	Il Progetto mira a sensibilizzare gli alunni sulle attività svolte dai clown dottori e a collaborare in prima persona a sostenere l'Associazione 'Andrea Tudisco'	prof.ssa Dattilo	tutte le classi	Associazione Andrea Tudisco
Sapere Sapori	Progetto di comunicazione ed educazione alla corretta alimentazione	prof.ssa Gabelli	tutte le classi	Regione Lazio

9.4 PROGETTI D'ISTITUTO

Progetto	Descrizione	Referente	Destinatari	Collaborazione con Enti ed Associazioni
La scuola adotta un monumento-Ciceroni per un giorno	Conoscere aspetti e fatti storici di un monumento	Ins. Boninfante	tutte le classi	Comune di Roma
Insieme si può...	Favorire la conoscenza di varie patologie e una maggiore consapevolezza dei bisogni altrui.	Ins. Vincenti	tutte le classi	Telethon
British Institute of Rome	Potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della Certificazione KET	Ins. Boninfante Prof.ssa Cardì	tutte le classi Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado	British Institute
Noi e gli altri Unicef	Promozione alla partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità.	prof.ssa Dattilo	tutte le classi	UNICEF
Le 4R dell'ambiente	Educazione alla sostenibilità ambientale	prof.ssa Cardì	tutte le classi	Comune di Roma

9.5 PROGETTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO-ATTUAZIONE

Nell'ambito delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa 2016-17, l'IC DR Chiodi ha partecipato ad alcuni Avvisi pubblici che prevedono un finanziamento per la realizzazione di attività programmate.

Al momento siamo in attesa di erogazione del finanziamento riguardo i seguenti:

Progetto	Descrizione	Ente erogante
Progetto Fondi Europei “#la miascuolaèaccogliente”	Per la riqualificazione degli ambienti di apprendimento.	MIUR
Progetto PON- Ambienti Digitali	Per la realizzazione di ambienti digitali di insegnamento/apprendimento di nuova generazione.	MIUR
Progetto PON- Inclusione sociale e lotta al disagio	Progetto per l’inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico.	MIUR
Progetto Legge 440	Progetto per l’inclusione sociale	MIUR

9.6 PROGETTI ATTIVATI CON LA RETE “ROSETTA ROSSI”

Progetto “Curricolo Verticale”

Progetto “Quadis”

Si allega:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Organigramma, la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell’Istituto, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.



MINISTERO dell' ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il LAZIO

I.C. "D.R. CHIODI"

Via Appiano, 15 – 00136 Roma – Tel./Fax: 06/39736694
e-mail: rmic8bq008@istruzione.it - sito web: www.ic-chiodi.it
PEC: rmic8bq008@pec.it

Prot. n. 2803/B06

Roma, 28.09.2015

Al Collegio dei Docenti

All' Albo

e p.c Al Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Ai Genitori

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano:
 - potenziamento del tempo scolastico Scuola Primaria;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e recupero didattico;

- potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- assistenza alle famiglie attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto;
- sviluppo delle competenze sociali degli studenti nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'ambiente;
- promozione dell'interazione tra i docenti dei vari ordini di istruzione attraverso momenti di confronto e/o attività;
- valutazione di Istituto.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto sia dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno che delle verifiche in itinere attinenti alla programmazione di classe;

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole);
- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- 1 “n)” apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 per la scuola Primaria;
- 1 “p)” valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 1 “l)” prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore per la Scuola Primaria;
- 2 “a)” valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- 3 “b)” potenziamento delle competenze matematico-logiche Scuola Secondaria di Primo grado.

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito¹:

- Scuola Primaria: posti comuni 32 e di sostegno 11EH + 1CH;
- Scuola Secondaria di Primo grado:
 - Lettere n. 6 posti + 14 ore
 - Inglese n. 2 posti
 - Francese n. 1 posto
 - Spagnolo n. 6 ore
 - Matematica/Scienze n. 4 posti + 3 ore
 - Tecnica n. 1 posto + 6 ore
 - Arte n. 1 posto + 6 ore
 - Musica n. 1 posto + 6 ore
 - Scienze motorie n. 1 posto + 6 ore
 - Sostegno n.3 posti + 9 ore

¹ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità,² nel seguente modo:

- **n. 6 posti comuni;**

- **n. 2 posti di sostegno;**

– nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei Presidenti di Interclasse e dei Coordinatore di classe³;

– dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per n. 2 aree disciplinari; sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁴;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁵:

□ **Personale Amm.vo: posti 4**

- Personale ausiliario: posti 8 + 9 ore.

4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta odierna.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Incoronata SARNI

² Indicare il fabbisogno di posti nell’organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all’attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E’ prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell’accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

³ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁴ Vedi nota precedente.

⁵ Fare riferimento a quello dell’anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.